

lasciar prole, il suo corpo fu trasferito all'abazia della Marquette presso Lilla, fondata da sua moglie. Questa contessa si rimaritò nel 1237 con Tommaso di Savoia zio di Margherita moglie di San Luigi, e morì il 5 dicembre 1244 alla Marquette, ove fu seppellita accanto del suo primo sposo. Dopo la sua morte Tommaso di Savoia, che non avea avuto figli da lei, lasciò la Fiandra e ritornò nel suo paese, ove sposò in seconde nozze Beatrice di Fiesque, da cui ebbe figli (V. i conti d' Hainaut).

MARGHERITA II detta di COSTANTINOPOLI e la NERA.

1244. MARGHERITA, secondogenita di Baldovino IX, nata l'anno 1202, succedette nelle contee di Fiandra e di Hainaut a sua sorella Giovanna. Fu sua prima cura di recarsi a Parigi per far omaggio della Fiandra al re San Luigi; ma il monarca ricusò di accettare quell'atto, a meno che ella non vi comprendesse Rupelmonde e il paese di Waës. Margherita non avendo voluto acconsentirvi si recò l'anno dopo 1245 dall'imperatore Federico II, che gli diede l'investitura del paese contenzioso, non che degli altri feudi ch'ella teneva dall'impero (*Kluit, Hist. crit. Holl.*, tom. I, p. 2, pag. 212). Questa contessa avea dapprima sposato nel 1213 Bouchard d'Avenes arcidiacono di Laon e canonico di San-Pietro di Lilla, che le era stato dato a tutore. Disciolto quel nodo, dopo averne avuto due figli maschi, Giovanni e Baldovino d'Avenes, Margherita diè la sua destra nel 1218 dopo la metà di aprile a Guglielmo di Dampierre, secondo figlio di Guido II di Dampierre e di Matilde erede di Borbone, da cui ebbe tre maschi e due femmine. Rimasta vedova di questo secondo sposo dopo tre anni, divenne contessa. Era tuttavia equivoca l'origine dei suoi figli del primo letto. Papa Gregorio IX li avea dichiarati illegittimi col suo rescritto dell'anno 1236 diretto ai vescovi di Cambrai e di Tournai (*Inv. des Ch. de Hainaut, fol. CCLIII*). Ma l'imperatore Federico II con sue lettere del mese di marzo 1242 (e non 1243, come porta lo stampato, indizione XV) gli avea riabilitati a loro istanza su ciò che potesse avervi di difetto nei loro natali: *Dudum petitione Johannis et Balduini . . . ut si quis esset in eis*